

COPERTINA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Secondo l' Ordinanza sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi OPChim 813.11

Sezione 1 - Identificazione della sostanza o del preparato e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione IGIEN 20 TOP
Codice: --

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Descrizione/Utilizzo Pulitore igienizzante per superfici dure.
Esigenze nazionali Nessuna integrazione

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fabbricante (Distributore) la goccia sa
Viale Stazione 2
6501 – Bellinzona

Per informazioni: Tel: +41 91 86 32 233
e-mail: segretariato@goccia.ch

1.4. Contatti di emergenza
Tox Info Suisse, Zurigo
Telefono 145 (raggiungibile 24/24)
Sito www.toxi.ch

Sezione 7 - Manipolazione e immagazzinamento

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Classe di stoccaggio del prodotto: **SNP**

Stoccaggio separato o almeno diviso nello stesso compartimento tagliafuoco da:	Sostanze esplosive CS1 Sostanze autoinfiammabili CS4.2 Sostanze che sviluppano gas infiammabili a contatto con l'acqua CS4.3 Sostanze comburenti e perossidi organici CS5 Sostanze infettive CS6.2 Sostanze radioattive CS7 Sostanze solide infiammabili CS4.1 Sostanze tossiche CS6.1 Sostanze corrosive per la pelle e per i materiali CS 8 Liquidi infiammabili CS3
--	---

Stoccaggio combinato, consentito solo a determinate condizioni, con:	Sostanze liquide CS 10/12 Gas liquefatti sotto pressione CS2 Sostanze solide CS 11/13
--	---

Stoccaggio combinato in linea di massima consentito con:	Sostanze non pericolose SNP
--	-----------------------------

Classe di pericolosità per le acque: WGK1

Vedere Sezione 7 della Scheda di Dati Sicurezza per le altre informazioni.

Sezione 8 - Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi: SUVA – Grenzwerte am Arbeitsplatz 2021

	MAK-Wert(*)		KZGW (**)		Note
	ml/mc	mg/mc	ml/mc	mg/mc	
IPOCLORITO DI SODIO [CAS:7681- 52-9]	--	--	--	--	--

(*) valori medi calcolati su una durata di esposizione di 8 ore

(**) valori medi calcolati su una durata di esposizione di 15 minuti

Note:

- S Sostanze che particolarmente spesso provocano reazioni di ipersensibilità.
- H Sostanze che possono facilmente penetrare nella pelle. A causa dell'assorbimento aggiuntivo attraverso la pelle, l'esposizione interna può essere significativamente maggiore rispetto all'assorbimento attraverso le sole vie respiratorie.
- OL Sostanze ototossiche che contribuiscono agli effetti dannosi per l'udito.
- B Sostanze per le quali esiste un valore BAT.
- P Questi valori MAK non sono stati ancora stabiliti in modo definitivo.
- C1A Sostanze note per essere cancerogene nell'uomo.
- C1B Sostanze che possono essere cancerogene per l'uomo.
- C2 Sostanze che possono essere cancerogene per l'uomo. La classificazione nella categoria 2 si basa su prove che giustificano il sospetto di un effetto cancerogeno, ma che non sono sufficienti per classificare la sostanza nella categoria C1.
- # Sostanze C1 con una concentrazione soglia nota che è compresa nell'intervallo o al di sopra del valore MAK. Se il valore MAK viene rispettato, non vi è alcun aumento del rischio di cancro.
- M1A Sostanze note per causare mutazioni ereditabili nelle cellule germinali umane.
- M1B Sostanze che possono innescare mutazioni ereditarie nelle cellule germinali umane.
- M2 Sostanze che preoccupano gli esseri umani perché possono eventualmente innescare mutazioni ereditarie nelle cellule germinali umane. Una classificazione nella categoria M2 si basa su risultati positivi che non giustificano una classificazione in M1.
- R1A Sostanze note per essere tossiche per la riproduzione umana. R1AF significa che la tossicità riproduttiva è correlata alla fertilità o alla sessualità, R1AD significa che la tossicità riproduttiva è correlata allo sviluppo.
- R1B Sostanze che possono essere tossiche per la riproduzione. R1BF significa che la tossicità riproduttiva si riferisce alla fertilità o alla sessualità, in R1BD la tossicità riproduttiva si riferisce allo sviluppo.
- R2 Sostanze che possono essere tossiche per la riproduzione umana. Le sostanze sono classificate nella categoria R2 se ci sono risultati che dimostrano una compromissione della funzione sessuale e della fertilità (R2F) o dello sviluppo (R2D), ma questa prova non è abbastanza conclusiva per classificare la sostanza nella categoria 1.
- SSA Possono verificarsi danni anche se si rispetta il valore MAK.
- SSB Non si possono escludere danni anche se si rispetta il valore MAK.
- SSC Non è necessario temere danni se si osserva il valore MAK.
- KT Effetto indesiderato utilizzato per calcolare il valore MAK. Di solito questo è l'effetto negativo che si verifica alla concentrazione più bassa.

Vedere Sezione 8 della Scheda di Dati Sicurezza per le altre informazioni.

Sezione 13 - Considerazioni sullo smaltimento

Riferimenti normativi:

Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti OPSR; RS 814.600

Ordinanza sul traffico di rifiuti OTRif; RS 814.610

Ordinanza DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti Codice RS 814.610.1

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Smaltimento del prodotto inutilizzato o residui, codice rifiuto consigliato: capitolo 16.03 (rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco, prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati).
- Smaltimento di imballaggi contaminati: Codice rifiuto: 15.01.10 imballaggi contaminati da sostanze pericolose.

Gli imballaggi puliti non sono considerati rifiuti speciali. Conferirli nella raccolta differenziata secondo le prescrizioni locali.

Etichettatura rifiuti speciali: vedere art. 7 OTRif. Consegna dei rifiuti speciali soltanto ai posti di raccolta autorizzati a riprenderli: vedere art. 4 OTRif. Le aziende consegnano i rifiuti generati dai prodotti chimici usati alle imprese di smaltimento in possesso della rispettiva autorizzazione. L'azienda fornitrice deve documentare la consegna dei rifiuti speciali mediante i moduli di accompagnamento come stabilito dall'ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif).


Sezione 15 - Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o il preparato

- OPChim 813.11 - allegato 5 Sostanze e preparati dei gruppi 1 e 2: non applicabile.
- OPChim 813.11 - allegato 3 Sostanze preoccupanti: non applicabile.
- Ordinanza del DFI concernente la persona di contatto per prodotti chimici RS 813.113.11: rif. Art. 3 per obbligo di nomina della persona di contatto.
- OIA Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico: rispettare le prescrizioni per la limitazione preventiva delle emissioni secondo il capitolo 2 dell'Ordinanza.
- Ordinanza relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (OCOV) RS 814-018: la sostanza non è un composto organico volatile.

- Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR) RS 814.012: Applicabile se vengono superati i quantitativi soglia indicati nell'allegato 1.1 dell'ordinanza – vedere anche la Guida Pratica ambientale "I quantitativi soglia secondo l'ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti" – UFAM 2017.

Direttive e altri documenti rilevanti per la manipolazione del prodotto:
SUVA - Tutto quello che dovete sapere sui DPI 44091.

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 2 Data revisione 04/05/2020 Stampata il 04/052020
	IGIEN 20 FAST	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/02/2020)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento
2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **IGIEN 20 TOP**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **pulitore igienizzante per superfici dure.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **BEL CHIMICA S.r.l.**
 Indirizzo **Via San Michele, 35**
 Località e Stato **51031 Agliana (PT)**
ITALIA

tel. +39 (0574) 750365
fax +39 (0574) 751288

e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda dati di sicurezza
 Resp. dell'immissione sul mercato: **sergio.stella@geal-chim.it**
Bel Chimica S.r.l.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a


Centro Antiveleni - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù –
Roma - tel +39 (06) 68593726
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera Universitaria - Foggia - tel +39 (0881) 732326
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" –
Napoli - tel +39 (081) 7472870
Centro Antiveleni - Policlinico Umberto I –
Roma - tel +39 (06) 49978000
Centro Antiveleni - Policlinico A. Gemelli –
Roma - tel +39 (06) 3054343
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera "Careggi" –
Firenze - tel +39 (055) 7947819
Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica –
Pavia - tel +39 (0382) 24444
Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda Ca' Granda –
Milano - tel +39 (02) 66101029

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda

	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 2 Data revisione 04/05/2020 Stampata il 04/05/2020
	IGIEN 20 FAST	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/02/2020)

Classificazione e indicazioni di pericolo:-

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, durata. categoria 3

H412

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed

adeguamenti. Pittogrammi di pericolo:--

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga

durata. Consigli di prudenza:

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle normative vigenti
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P273 Non disperdere

nell'ambiente. In ingredienti conformi al Regolamento (CE)

Nr. 648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi anionici, sbiancanti a base di cloro

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.


SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008
(CLP) IPOCLORITO DI SODIO (16% - cloro attivo)		
CAS 7681-52-9	2,5 ≤ x < 3	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 2 H411, EUH031, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE 231-668-3		
INDEX 017-011-00-1		
Nr. Reg. 01-2119488154-34		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 2 Data revisione 04/05/2020 Stampata il 04/052020
	IGIEN 20 FAST	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/02/2020)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO


Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 2 Data revisione 04/05/2020 Stampata il 04/052020
	IGIEN 20 FAST	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/02/2020)

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI


Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 2 Data revisione 04/05/2020 Stampata il 04/05/2020
	IGIEN 20 FAST	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/02/2020)

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE


Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	lieve
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	11
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,006
Solubilità	miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 2 Data revisione 04/05/2020 Stampata il 04/052020
	IGIEN 20 FAST	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/02/2020)

Proprietà ossidanti Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0
 VOC (carbonio volatile) : 0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.


Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre

informazioni Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione Informazioni non disponibili

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 2 Data revisione 04/05/2020 Stampata il 04/052020
	IGIEN 20 FAST	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/02/2020)

Proprietà ossidanti Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0
 VOC (carbonio volatile) : 0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.7. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.8. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.9. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.10. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.11. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.12. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche


In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre

informazioni Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione Informazioni non disponibili

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 2 Data revisione 04/05/2020 Stampata il 04/05/2020
	IGIEN 20 FAST	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/02/2020)

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo

termine Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non

disponibili TOSSICITÀ

ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente

rilevante) LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente

rilevante) LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

IPOCLORITO DI SODIO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) > 10000 mg/kg Rabbit

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di

pericolo GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di

pericolo SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di

pericolo MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di

pericolo CANCEROGENICITÀ


Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di

pericolo TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 2 Data revisione 04/05/2020 Stampata il 04/05/2020
	IGIEN 20 FAST	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/02/2020)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di

pericolo PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

IPOCLORITO DI SODIO

LC50 - Pesci 0,059 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei 0,04 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 46 mg/l/72h Gracilaria tenuistipitata

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,364 mg/l Algae fresh water

12.2. Persistenza e degradabilità

IPOCLORITO DI SODIO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

IPOCLORITO DI SODIO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -3,42

12.4. Mobilità nel suolo


Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 2 Data revisione 04/05/2020 Stampata il 04/05/2020
	IGIEN 20 FAST	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/02/2020)

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio


Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 2 Data revisione 04/05/2020 Stampata il 04/05/2020
	IGIEN 20 FAST	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/02/2020)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE)

1907/2006 Prodotto
 Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a

0,1%. Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE)

649/2012: Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di

Rotterdam: Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di

Stoccolma: Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non


disponibili

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti ,su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 2 Data revisione 04/05/2020 Stampata il 04/05/2020
	IGIEN 20 FAST	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/02/2020)

Emissioni secondo Parte V Allegato

I: TAB. C Classe 2 02,50 %
 ACQUA 97,21 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze

contenute: IPOCLORITO DI SODIO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
2 Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
3 H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
 Limite di esposizione medio pesato